



Chiesa di Ferrara-Comacchio

# Unità pastorale del Corpus Domini e di S. Agostino

9 marzo 2025 – I Domenica di Quaresima



## Le nostre tentazioni. La Sua forza/sapienza per vincerle

All'inizio del cammino quaresimale ci troviamo come ogni anno nel deserto, con Gesù. Possiamo dire che Lui è venuto nel nostro deserto, nella nostra vita che ha tante aridità e tante difficoltà. Nella vita in cui è difficile trovare l'orientamento, il senso profondo, la direzione. Nella nostra vita in cui le proposte di valore (o di disvalore) sono tante ed è difficile per noi scegliere. Nella nostra vita piena di bisogni ai quali non sappiamo sempre bene quali risposte dare... Siamo bisognosi di tutto: di pane, di stima, di affetto, di relazioni, di sapienza.

Gesù sta per quaranta giorni là, da solo ([Lc 4,1-13](#)). Là, con noi. Veramente uomo com'è, arriva a provare le strette della fame, ch'è decide di non mangiare per quaranta giorni e quaranta notti. Chi ha fatto il digiuno così lungo dice che è una esperienza che ti spacca, ti mette veramente alla prova. Non si riesce a fare, fisicamente. Ma almeno a stare a pane e acqua o solo acqua per un po' di giorni qualcuno ci ha provato. Dice che cambia radicalmente la percezione di te e dei tuoi bisogni, che la priorità delle cose si risistema in un modo assolutamente nuovo. Gesù è entrato in questa 'prova', che è la nostra, per mostrare a noi come si fa a resistere e a impostare le cose in modo veramente sapiente, veramente saggio.

Gesù prova la sensazione della fame in modo radicale, e gli viene proposto di puntare a soddisfare quella fame come obiettivo della vita. Ma l'obiettivo della vita non è solo la fame materiale. C'è una fame più profonda, che è quella di senso nella vita: e questa fame la sfama solo la Parola di Dio, che viene a noi in mezzo a mille altre parole insensate.

A Gesù viene suggerito il desiderio di governare il mondo, di essere il più potente davanti a cui tutti si inginocchiano... Ce ne sono tanti che hanno questo desiderio. Tutti abbiamo questo desiderio... Molti lo vivono nella tremenda realtà delle responsabilità di governo. Gesù mostra che la felicità è riconoscere che l'unico vero potere ce l'ha il Padre ed è fonte di serenità e libertà inginocchiarsi solo davanti a lui che governa amando, rispettando, promuovendo le persone.

A Gesù, infine, viene suggerito il desiderio di strumentalizzare Dio, di chiedere a Dio una prova del suo amore. Come se non bastassero quelle che gli ha già dato. Capita tante volte anche a noi... siamo bimbi capricciosi che pretendono doni dalla mamma e non ci accorgiamo che ci sta dando tutto. Gesù è molto semplice, molto chiaro: non ho bisogno di mettere alla prova il mio Paà... mi fido di lui.

## PRIMA TAPPA PENITENZIALE DIOCESANA

### Sul nostro amore per i poveri DOMENICA 9 MARZO, ORE 16

La prima Tappa penitenziale è dedicata a tutte le forme di povertà: faremo insieme un esame di coscienza **sul nostro amore per i poveri. Ritrovo alle ore 16 nella sede della Caritas (via Brasavola 19); pellegrinaggio verso la chiesa di S. Maria in Vado e celebrazione penitenziale; alle 18, per chi vuole, dalle sorelle Clarisse rappresentazione su Annalena Tonelli (una suora italiana missionaria che ha vissuto una grande esperienza di carità ed è uccisa nel 2003 in Somalia)**



## VITA DI COMUNITA'

### ESERCIZI SPIRITUALI

Ti mostrerò la sposa dell'Agnello (Ap 21,9). In ascolto di Giovanni

Predicatore: don Paolo Bovina

**Dal 10 al 14 marzo**

- dalle 9 alle 10.30 oppure

- dalle 21 alle 22.30

nell'oratorio di S. Agostino.

Si può seguire in video conferenza

(il link nella 'Bacheca' del sito)

oppure su YouTube.

Ogni giorno don Paolo proporrà alcuni spunti di meditazione, cui seguirà un tempo di silenzio per la preghiera personale e un momento di condivisione fraterna.

Altri appuntamenti in quaresima:

**Adorazione eucaristica** nelle domeniche di quaresima, dalle ore 15 alle 20:

- 16 e 30 marzo a S. Agostino

- 23 marzo e 6 aprile al Corpus Domini

Stiamo tutti un po' di tempo in compagnia del Signore che si dona a noi nella celebrazione eucaristica e si lascia guardare nel Pane consacrato.

**Ogni venerdì** la via Crucis alle ore 17

**La Via crucis per le vie del quartiere** il venerdì 11 aprile alle 20.30.

**Il pellegrinaggio** vicariale al Santuario del Crocifisso il venerdì 21 marzo: ritrovo alle 18 per la via crucis nel parco del Seminario (via G. Fabbri 410) e celebrazione penitenziale al Santuario

**Confessioni:** i preti sono a disposizione in entrambe le chiese:

- il venerdì pomeriggio, ore 15.30-18

- il sabato mattina, ore 9-12

**Carità:** aderiamo al progetto della Caritas nazionale e diocesana 'MI fido di noi': un Fondo di microcredito per le famiglie indebitate. Raccoglieremo le offerte soprattutto nella domenica della solidarietà (16 marzo).

## DALLA LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO GIAN CARLO PER IL GIUBILEO DEL 2025

*In questi giorni di folli iniziative di riarmo che negano i cammini di pace tra i popoli, riascoltiamo uno dei paragrafi della lettera del vescovo Gian Carlo sui 'segni di speranza' che durante questo Giubileo siamo invitati a riscoprire.*

### Il primo segno di speranza è LA PACE

Siamo in un mondo di guerre. Se ne contano: un popolo su quattro è in conflitto al suo interno o con altri Paesi. La guerra porta con sé morte, violenza, abbandono, fuga. Oltre che morti, la guerra genera profughi, rifugiati, poi ancora la corsa alle armi - sempre più crescente nel mondo, ma anche in Italia - che ha destinato 3 miliardi di euro in più ogni anno per cinque anni in armamenti. "Il segno dei tempi" sono i cristiani che, animati dalla fede in Cristo 'nostra pace', vivono la beatitudine evangelica e diventano "operatori di pace" (Mt 5,9), "artigiani di pace" (Papa Francesco), obiettori di coscienza alle armi, come lo sono stati laici cristiani come Giorgio la Pira e Iginio Giordani, o non credenti come Pietro Pinna, che iniziò la sua scelta a Ferrara nel 1948, quando fu chiamato alle armi, o Aldo Capitini, o preti come don Milani, padre Ernesto Balducci o il servo di Dio don Primo Mazzolari.

"L'esigenza della pace - ricorda Papa Francesco - interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti". Tra questi la precedenza è all'azione diplomatica sull'uso delle armi, valorizzando e rafforzando l'Organismo internazionale dell'Onu, che è sempre stato un obiettivo del popolarismo cristiano; esperienze di servizio civile (Caschi Bianchi) in zone di guerra con azioni nonviolente; rinuncia a tenere i propri risparmi in banche armate (il cui elenco ogni anno il Parlamento dovrebbe far conoscere); la scelta di non avere armi in casa: queste sono alcune delle azioni concrete.

Il Magistero della Chiesa, sulla base della prassi di non violenza di Gesù e della co-

munità cristiana dei primi secoli, da San Giovanni XXIII - soprattutto con l'enciclica già ricordata, *Pacem in terris* - fino a Papa Francesco, nella *Fratelli tutti*, ha dedicato pagine importanti al tema della pace, che andrebbero rilette. Ricordo solo che nell'Enciclica *Fratelli tutti* di Papa Francesco ci sono quasi cento riferimenti alla pace, uno dei doni e dei nomi di Dio. S. Francesco è l'ispiratore dell'enciclica del Papa, perché "si liberò da ogni desiderio di dominio sugli altri, si fece uno degli ultimi e cercò di vivere in armonia con tutti"



La pace è fondamento della nostra Europa, come hanno desiderato i fondatori, pace che dobbiamo custodire come un dono prezioso<sup>10</sup> e non come un "sogno" e "un'utopia di altri tempi"<sup>11</sup>. La pace non è garantita da "una falsa sicurezza supportata da una mentalità di paura e sfiducia"<sup>12</sup> e dalla "strategia stolta e miope di seminare timore e diffidenza nei confronti di minacce esterne", anche nelle nostre città: "perché la pace reale e duratura è possibile solo - scrive Papa Francesco riprendendo le parole del suo discorso sugli armamenti a Nagasaki - a partire da un'etica globale di solidarietà e cooperazione al servizio di un futuro modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità nell'intera famiglia umana".

Anche nelle nostre famiglie, nel quartiere, dove non mancano situazioni di violenza e di conflittualità siamo chiamati a portare la pace, il dialogo; come anche il nostro linguaggio, la nostra comunicazione orale e social talora tradisce ancora insofferenza pregiudizi, odio e favorisce contrapposizioni e non confronto costruttivo. Le proposte e le parole di pace del Magistero devono essere conosciute nelle nostre comunità, oggetto di catechesi e di predicazione, di convegni (come quelli promossi da Pax Christi a Ferrara da 25 anni); come anche è importante curare la celebrazione della "Giornata

Mondiale della Pace" che dal 1968, per iniziativa di San Paolo VI, siamo chiamati a celebrare il 1 gennaio nelle nostre comunità, guidati anche da un Messaggio del S. Padre.

La pace è un segno dei tempi, un segno di speranza.

QUARESIMA: TEMPO DI EDUCAZIONE  
A UNO STILE DI SOBRIETA' E GIUSTIZIA

# Cibo giusto: nutrire il corpo e la giustizia

Quando ci sediamo a tavola, raramente pensiamo a tutto ciò che c'è dietro il cibo che mangiamo. Eppure, come cristiani, siamo chiamati a vivere ogni gesto con consapevolezza, anche quello quotidiano del mangiare. Il cibo non è solo una necessità, ma un dono di Dio e il frutto del lavoro di tante persone. Per questo, il modo in cui lo scegliamo, lo consumiamo e lo condividiamo è un'espressione della nostra fede e del nostro impegno per la giustizia.

## **Scegliere locale e di stagione: amare la terra come casa comune**

Quante volte ci capita di trovare nei supermercati fragole in pieno inverno o pomodori che sembrano di plastica? Questi prodotti fuori stagione arrivano da coltivazioni intensive che consumano enormi quantità di acqua e energia, spesso in paesi lontani dove i lavoratori ricevono paghe misere. Acquistare frutta e verdura di stagione, meglio ancora se da piccoli produttori locali, significa rispettare i ritmi della terra e sostenere chi lavora con dignità.

Dio ci ha affidato il creato perché lo custodissimo, non perché lo sfruttassimo senza limiti. Se impariamo a scegliere ciò che la natura offre nel suo tempo, riduciamo il nostro impatto ambientale e impariamo a riconciliarci con il ciclo della vita che Dio ha stabilito.

## **Il commercio equo e solidale: amare il prossimo anche a distanza**

Molti degli alimenti che troviamo nei negozi – caffè, cacao, banane, zucchero – provengono da paesi in cui il lavoro agricolo è spesso segnato da ingiustizia e sfruttamento. La logica del massimo profitto porta a pagare salari indegni, a usare pesticidi dannosi per la salute e a deforestare enormi aree per le coltivazioni.

Scegliere prodotti del commercio equo e

solidale è un gesto concreto di fraternità. È un modo per dire: "Mi importa di chi lavora per produrre ciò che mangio". È un piccolo passo che cambia la vita di intere comunità, garantendo loro un reddito giusto e condizioni di lavoro dignitose. Non è forse questo il cuore del Vangelo?



I **Gruppi di acquisto solidale** sono gruppi informali di cittadini che si incontrano e si organizzano per acquistare insieme prodotti alimentari o di uso comune. L'acquisto avviene secondo il principio della solidarietà, che li porta a preferire produttori piccoli e locali, rispettosi

dell'ambiente e delle persone, con i quali stabiliscono una relazione diretta. Nel nostro quartiere esiste da molti anni uno di questi gruppi. IN BACHECA trovi le informazioni sul suo funzionamento puoi aderire alla community con il QR code qui accanto.



## **Ridurre lo spreco alimentare: pane spezzato, non sprecato**

Pensiamo al miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci: Gesù prende ciò che c'è, lo benedice e lo distribuisce. Alla fine, nulla va perso, anzi, ne avanzano dodici ceste. Noi invece buttiamo via tonnellate di cibo ogni anno, mentre milioni di persone soffrono la fame.

Eppure, basta poco per cambiare abitudini: fare la spesa con criterio, conservare bene gli alimenti, riutilizzare gli avanzi. Anche condividere il cibo con chi ne ha bisogno è un atto di carità: donare a chi è in difficoltà, partecipare a raccolte alimentari, evitare di sprecare ciò che per altri potrebbe essere prezioso.

## **Meno carne, più rispetto per il creato**

La produzione di carne industriale è tra le principali cause di deforestazione, inquinamento e consumo eccessivo di risorse. Questo non significa dover rinunciare completamente alla carne, ma fare scelte più consapevoli: ridurre il consumo e privilegiare allevamenti sostenibili, dove gli animali non vengono trattati come macchine da produzione.

San Francesco chiamava il sole, l'acqua e gli animali "fratelli e sorelle". Se davvero crediamo che il creato è dono di Dio, allora anche il nostro modo di nutrirci deve riflettere questa consapevolezza.

## **A tavola con il Vangelo**

Mangiare non è solo un atto individuale: è sempre un gesto di relazione, con Dio, con gli altri e con il creato. Per questo, possiamo chiederci: come possiamo fare della nostra tavola un luogo di giustizia e gratitudine? Come possiamo trasformare il nostro modo di acquistare e consumare cibo in un segno concreto della nostra fede?

Non servono grandi rivoluzioni, basta cominciare con piccoli passi: scegliere con cura, evitare gli sprechi, sostenere chi lavora con dignità. In questo modo, il cibo che nutre il nostro corpo diventa anche pane di giustizia, segno di speranza per il mondo che Dio ci ha affidato.

## AGENDA SETTIMANALE

### 9 Domenica – I Domenica di Quaresima

8.30 Eucaristia a SA (def. Iva, Luciano, Claudio)  
9.30 Eucaristia al CD (def. Carmela)  
9.45 Catechismo Comunione e Parola di Dio  
11.00 Eucaristia a SA (def. Orlando, Eugenia, Kole, Riccardo; def. Annalisa)

### 10 Lunedì

9.00 Esercizi spirituali  
15.30 Distribuzione spesa  
17.30 S. Rosario  
18.00 Eucaristia CD  
18.30 GIMI 1  
21.00 Esercizi spirituali

### 11 Martedì

9.00 Esercizi spirituali  
17.30 S. Rosario  
18.00 Eucaristia CD  
21.00 Esercizi spirituali

### 12 Mercoledì

9.00 Esercizi spirituali  
17.30 S. Rosario  
18.00 Eucaristia CD  
21.00 Esercizi spirituali

### 13 Giovedì

9.00 Esercizi spirituali  
17.00 Adorazione Eucaristica  
18.00 Eucaristia CD (def. Caraen Guido)  
21.00 Esercizi spirituali

### 14 Venerdì

9.00 Esercizi spirituali  
17.00 Via Crucis  
17.45 ACR  
18.00 Eucaristia CD  
21.00 Esercizi spirituali

### 15 Sabato

16.00 Eucaristia alla Residenza Caterina  
18.00 Eucaristia al CD (def. Dorian)   
18.30 Eucaristia a SA

### 16 Domenica – II Domenica di Quaresima

8.30 Eucaristia a SA  
9.30 Eucaristia al CD  
9.45 Catechismo Amici di Gesù, Festa del Perdono e Cresima  
11.00 Eucaristia a SA (def. Gabriella e Maurizia)

## VITA DI COMUNITA'

### LAVORI AL CORPUS DOMINI.

Nell'ingresso e nello studio della canonica del Corpus Domini si è reso necessario rifare il pavimento che si era scollato. Il lavoro deciso dal Consiglio per gli affari economici è in corso e tutto verrà ripristinato nell'arco dei prossimi giorni. Si è cercato di ridurre al massimo i costi grazie all'aiuto di alcuni parrocchiani volontari. La spesa si dovrebbe aggirare attorno ai 1.500 euro.



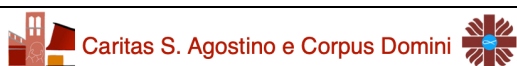
Chi volesse dare un **CONTRIBUTO SPECIFICO** per questi lavori può farlo consegnando la propria offerta in parrocchia o versando sul conto Emilbanca IT86J0707213000000000728724, con la causale 'offerta lavori canonica'.

**QUARESIMA IN CATTEDRALE.** Vedi in bacheca il programma dell'itinerario quaresimale in Cattedrale. Ogni martedì alle 18 S. Messa e a seguire una testimonianza di Carità.

Mercoledì 12 marzo, alle 20.45, la prima apertura serale della Cattedrale per l'adorazione eucaristica e le confessioni, animata dalla parrocchia dell'Immacolata. La prossima apertura serale sarà il mercoledì 9 aprile e sarà la nostra comunità pastorale ad animare la serata.

**ANNUNCIO PAQUALE NEOCATECUMENALI.** I fratelli e le sorelle del Cammino Neocatecumenale, d'accordo con vescovo Gian Carlo, inizieranno sabato 8 marzo a percorrere le vie del nostro quartiere, porta a porta, annunciando, a chi aprirà, la Morte e Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo e la Speranza della Vita Eterna già qui in questa vita, in virtù dell'Amore Misericordioso di Dio. L'iniziativa giubilare continuerà per un sabato al mese per i prossimi mesi.

**BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE.** I preti della unità pastorale iniziano ad essere disponibili per la benedizione delle famiglie che ne faranno richiesta: compilando la tabella all'ingresso delle chiese, telefonando in segreteria o tramite l'apposito modulo online sul sito. La benedizione può essere organizzata che per gruppi di famiglie che vivono nello stesso condominio!



**RISO e BISCOTTI**

## Parrocchia di S. Agostino

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA - 0532 975256; posta@parrocchiasantagostino.org - parsagostino@pec.it  
Sito: parrocchiasantagostino.org - FB e Instagram: santagostinofe - Telegram: t.me/parsagostino

## Parrocchia del Corpus Domini

Via A. Torboli, 15 - 44124 FERRARA - 0532 92299 - corpusdominiferrara@gmail.com